

## **CC 21.02.05 – MM 2726 Percorso pedonale-ciclabile Scuole Nord**

Premetto che Bellinzona vivibile non solo auspica la realizzazione di piste ciclabili, ma spera che finalmente il Municipio metta queste opere tra le sue priorità, realizzando un piano completo, coerente ed in piena sicurezza (quindi al di fuori dei campi stradali) di piste ciclabili, che involino effettivamente gli utenti ad utilizzare le bici invece delle auto per tutti i trasferimenti all'interno della città, con un beneficio della qualità dell'aria e di vita per tutti.

Ricordo che una quindicina di anni fa il Gruppo regionale del bellinzonese dell'ATA aveva presentato al Municipio una proposta completa per una rete di ciclopiste a Bellinzona, sostenuta da una petizione con numerose firme. Solo alcune proposte erano poi state riprese nel nuovo Piano regolatore, ma quasi nessuna è stata finora realizzata.

Quasi 4 anni fa su richiesta esplicita del Municipio avevamo presentato al municipale Molina e ai responsabili dell'Ufficio tecnico, una serie di semplicissime misure puntuali che, in attesa della realizzazione dell'auspicata rete, potevano almeno migliorare la situazione attuale. Tra queste avevamo proprio segnalato anche lo scalino del marciapiede che in Via Lavizzari impedisce l'accesso ciclabile al tratto oggi in discussione.

Purtroppo oggi discutiamo di un progetto che è ancora una volta molto limitato e senza concreti sbocchi e continuazione, visto che da una parte il percorso è praticamente chiuso da un muro ed un cancello e dall'altra dallo scalino di cui ho parlato prima, che sembra non sia previsto di smussare nemmeno con questo progetto.

Inoltre la continuazione verso il centro città, dietro la Banca dello Stato, fino ad alcuni anni fa riservato alle sole biciclette, è stato aperto al traffico veicolare per accedere ad un posteggio illegale, sembra addirittura all'insaputa dell'Ufficio tecnico.

Infine per la semplice pavimentazione di un'aiuola, sicuramente fattibile con la manutenzione ordinaria, si prevede lo sperpero di diverse decine di migliaia di franchi.

Il tutto non può che essere desolante e scoraggiante e ci crea problemi al momento di accettare questo messaggio.

Con il nostro voto favorevole auspichiamo comunque che il Municipio nella fase esecutiva vorrà tener conto delle osservazioni fatte, in particolare con la posa della doppia barriera proposta dalla Gestione e con l'apertura definitiva di un accesso a nord (nel muro di cinta direttamente in corrispondenza dell'attraversamento stradale di Via Motta) e a sud con una rampa adeguata.

E speriamo anche che il nuovo Municipio voglia finalmente affrontare seriamente il problema della rete completa di piste ciclabili.

Luca Buzzi